衛匡國
CENTRO STUDI MARTINO MARTINI
per lo sviluppo delle relazioni culturali Europa-Cina

n. 4 aprile 2019

CMMnews 衛匡國

Newsletter del Centro Studi Martino Martini

Editoriale di Piergiorgio Cattani

Dal 21 al 24 marzo scorso, il Presidente della Repubblica popolare cinese Xi Jinping ha visitato l'Italia, incontrando le maggiori cariche istituzionali e firmando con il governo il protocollo di intesa sulle nuove vie della seta.

Xi aveva preceduto il suo arrivo con uno scritto pubblicato dal Corriere della sera, nel quale rievocava la storia dell'amicizia tra Italia e Cina. Ecco termini come fiducia reciproca, cooperazione, mutua comprensione, opportunità… Ovviamente viene citato Marco Polo ma anche il nostro Martino Martini. Questo il passaggio dell'articolo di Xi: "In Italia i sinologi sono numerosi e hanno svolto il ruolo di ponte nei rapporti tra Cina ed Europa a partire dalla prima grammatica della lingua cinese scritta per l'Occidente da Martino Martini".

Tra i sinologi contemporanei il presidente ha citato l'amico professor Federico Masini, socio del Centro e presidente del comitato scientifico della nostra rivista "Sulla via del Catai". Un riconoscimento sicuramente meritato per Masini che davvero è il maestro dei sinologi italiani.

Il CMM dunque si colloca perfettamente all'incrocio dei grandi cambiamenti globali in atto che non possono non investire la dimensione locale. In fondo questa è la sto-

Continua a pagina 2

Il presidente cinese Xi Jinping accolto a Roma dal presidente Mattarella

Il Capodanno cinese a Trento

Per la prima volta il capodanno cinese si è festeggiato pubblicamente anche a Trento. Sotto la statua di Dante, nell'omonima piazza cittadina, sono volteggiati dragoni e maschere, in quella che si chiama "Danza del Drago e del Leone". Hanno assistito all'affascinante coreografia centinaia di spettatori (molti bambini), per lo più trentini "autoctoni" ma anche molte persone con evidenti tratti orientali. La comunità cinese in Trentino supera il migliaio di unità.

L'evento, svoltosi nell'ambito del progetto Orizzonti d'Oriente, bando Reti culturali della Fondazione Caritro, è organizzato per la prima volta con il patrocinio del Comune di Trento e il supporto del Servizio Attività Culturali della Provincia Autonoma di Trento.

Una delle più importanti festività della tradizione cinese è il Capodanno Cinese, conosciuto in Cina anche come Festa di Primavera o capodanno lunare. La data sul calendario gregoriano è diversa di anno in anno, ma è sempre compresa tra il 21 gennaio e il 20 febbraio. I festeggiamenti durano quindici giorni, sino

Continua a pagina 4

Agenda

Salone Internazionale del libro di Torino
10 maggio - ore 11.30 il presidente Zandonini firma un accordo editoriale con la Zhejiang University Press

Presentazione del romanzo "La perla nascosta"
16 maggio 2019 alle ore 17.30 a Trento presso il Palazzo P. Prodi, Via T. Gar 14 – Aula 5
con l'autrice ***Qiao Ye*** e la traduttrice *Fiori* ***Picco***
Introduce *Sofia* ***Graziani***

Zen e calligrafia ad Arco
18 maggio ore 15-18 Arco Veranda del Casinò Vetrina e Workshop di Calligrafia con il calligrafo ***A. Calvia***, in collaborazione con Arco Zen

American images of China and chinese images of America, 1919 to 2019
21 maggio ore 16-17.30 aTrento
Palazzo P. Prodi, Via T. Gar 14- Aula 1 Relatore *Jeffrey N.* ***Wasserstrom*** - Univ.of California Irvine

Le alterne vicende del Buddhismo nel XX secolo
27 maggio Ore 17-19 Palazzo P. Prodi, Via T. Gar 14- Trento – Aula 1, con *Ester* ***Bianchi*** Università di Perugia, introduce *Sofia* ***Graziani***

Workshop Cina globale
29 maggio Ore 14-19 a Trento
Palazzo P. Prodi, Via T. Gar 14 Sala Targetti
CINA GLOBALE: la 'belt and road initiative' e l'attivismo internazionale cinese nel xxi secolo

Ricerca sul turismo cinese
3 giugno Ore 17-19 Sala Conferenze Caritro, Via Garibaldi, Trento. Presentazione della ricerca
Il Trentino come nuova meta del turismo cinese
con ***Hongbo Zhang***, Interviene ***Italo Trevisan.***

Sommario

Editoriale	pagina 1
Il Capodanno cinese a Trento	pagina 1
Turismo cinese	pagina 2
Mostra "Gocce di Cina"	pagina 2
"Orizzonti d'oriente"	pagina 2
Incontri e iniziative	pagina 3
Chinese corner	pagina 3
Segnalazioni	pagina 3
FarEast Festival	pagina 3
Le nuove vie della seta	pagina 4
Relazioni UniTN—Cina	pagina 4

Centro Studi Martino Martini
www.martinomartinicenter.org
Presidente Prof Riccardo Zandonini
Via T. Gar 14, 38122 Trento - Italy
Tel.+39 0461 281343 - 45 - 281996
email centro.martini@unitn.it

Turismo cinese

Si conclude dopo oltre un anno di attività il progetto Il Trentino come nuova meta del turismo cinese che ha ottenuto il finanziamento della Caritro, pensato per giovani ricercatori coinvolti in progetti di eccellenza. Tale studio, che aveva come ente ospitante il CMM e il dr. Hongbo Zhang come giovane ricercatore con la supervisione del prof. Italo Trevisan dell'Università di Trento e socio del Centro, prevedeva l'analisi comparativa delle caratteristiche e delle aspettative delle diverse generazioni di turisti cinesi , e le offerte territoriali a livello europeo, italiano e provinciale.

La raccolta dei dati effettuata in Trentino/Italia e in Cina, è stata completata dal benchmarking e la partecipazione a numerosi eventi - Firenze, Vienna, Salonicco e Cina - organizzati da organismi internazionali quali il WTO e l'EU Travel Commission in occasione dell'anno EU-China del Turismo.

Editoriale

ria di Martino Martini che ci consente di ripensare al passato con una proiezione verso il futuro.

I cinesi amano avere uno sguardo lungo sia all'indietro sia in avanti. Non per nulla si auto percepiscono come il "Regno di mezzo", l'Impero dei "diecimila anni" e credono che tutti abbiano la loro stessa visione storica. Amano gli storici come Martino Martini. E immaginano l'Italia odierna come l'evoluzione addirittura dell'Impero romano.

Martini ha poi percorso – via mare – quella "via della seta" più o meno leggendaria che collegava Oriente e Occidente e che viene rievocata, molto più concretamente e pesantemente, dal mega progetto economico/infrastrutturale ma in realtà geopolitico denominato "Belt and road initiative". Sappiamo che la Cina non viene da noi per generosità o per amicizia, ma secondo una visione riassunta ancora da Xi nell'obiettivo di consolidare il "risorgimento cinese" per giungere nel 2049 a una leadership globale.

Progetti più grandi del piccolo Trentino. Eppure dal nostro minuscolo territorio Martini ha "conquistato" un pezzetto di Cina tanto da essere ricordato dal nuovo Presidente/Imperatore cinese. Possiamo quindi continuare su questa strada.

Sostienici col **5X1000 al 96061590228**

Mostra "Gocce di Cina"

A partire dal volume n. 16 della rivista "Sulla via del Catai", dedicato ai "suoni e colori" delle minoranze etniche cinesi, curato dalla prof. Luisa Paternicò, è scaturita la mostra "Gocce di Cina", una carrellata di immagini relative alle stupende diversità dei gruppi etnici e linguistici della Cina.

La mostra, inaugurata il 19 marzo con una conferenza a cui hanno partecipato Luisa Paternicò, Riccardo Scartezzini e Sofia Graziani, vuole evidenziare, in oltre 40 pannelli 70x100 che riassumono i 56 gruppi etnici riconosciuti dalla RPC in ordine di consistenza, come la Cina non sia un blocco monolitico, in quanto in realtà ospita al suo interno una ricca e coloratissima diversità culturale .

In realtà i gruppi originari erano oltre 400 che sono poi stati raggruppati dal governo in base a determinate caratteristiche linguistiche, culturali e geografiche e riconosciuti in epoche successive. Ogni pannello consta di più immagini significative con una didascalia che spiega alcuni elementi essenziali.

Il tipico cappello di uno sciamano dell'etnia Naxi

Ecco un esempio di descrizione di una etnia.

Il gruppo etnico dei Nakhi, o Naxi, vive principalmente nella Provincia dello Yunnan nel sud della Cina. La più grande concentrazione Naxi vive nella contea autonoma di Lijiang Naxi, mentre enclavi minori vivono sparse in altre contee.

Nella vicina provincia del Sichuan, popolazioni Naxi, vivono nelle contee di Muli, Yanbia e Yanyuan. Infine, una piccola enclave di Naxi si trova nella contea di Mangkang, nella Regione autonoma del Tibet. Durante le feste organizzate in occasioni speciali nella città antica, è possibile vedere la gente Naxi negli abiti tradizionali.

La lingua Naxi appartiene alla famiglia delle lingue sinotibetane o più propriamente Tibeto-Birmane ed è composta da dialetti orientali e occidentali.

"Orizzonti d'oriente"

Prosegue la programmazione estiva del progetto Orizzonti d'Oriente, cofinanziato dalla Caritro nell'ambito del bando Reti Culturali, con le collaborazioni nelle valli e con le biblioteche di Fondo e Lavarone.

La mostra Gocce di Cina *(qui sotto l'immagine del poster della mostra)* verrà ospitata a Fondo dal 15 luglio al 10 agosto nell'ambito di una rassegna che include un incontro con il Dr. Daniele Petrella, archeologo e presidente IRIAE che parlerà del viaggio e della frontiera a partire da Marco Polo e il suo viaggio fantastico: Mito o realtà, oltre a due incontri col Dr. Perini su Medicina Tradizionale Cinese e Qi Gong, un laboratorio di Calligrafia, ed altri appuntamenti che verranno presentati nel prossimo numero di CMMnews.

Sia la Medicina Cinese che i workshop di Qi Gong e Calligrafia ebbero grande successo lo scorso anno: verranno organizzati a Lavarone dove inoltre saranno in programma una rassegna di film cinesi d'essai, un incontro con l'archeologo Generoso Urciuoli del Museo Archeologico Orientale di Torino , ed esperto di archeoricette che parlerà del Cibo tra Oriente e Occidente ed altri eventi in fase di definizione.

Vi invitiamo a tenere d'occhio il calendario

Incontri e iniziative

L'inverno scorso è stato come al solito ricco di appuntamenti per il CMM. La storia e l'attualità si sono incrociate in numerose conferenze svoltesi nell'ambito dei filoni di ricerca e approfondimento del Centro.

Per il ciclo Orizzonti d'Oriente, e la serie Culture in Movimento in collaborazione con l'Associazione culturale Alteritas – Interazione tra i popoli. Sezione Trentino si sono tenute alcune conferenze. La prima, il 16 gennaio scorso, ha proseguito il percorso su "Cina e religioni" approfondendo le relazioni con l'Impero Ottomano attraverso la Via della seta. È intervenuto il dott. Baran Hanagasi dell'università turca di Kocaeli.

Proseguendo attraverso i secoli e le longitudini, un secondo appuntamento, organizzato anche con il Centro per la Cooperazione Internazionale, si svolto il 28 febbraio 2019. Il fisico e socio del Centro Mirco Elena (*vedi foto*) ha tenuto una conferenza dal titolo "Estremo Oriente. Tra storia e competizioni nucleari", soffermandosi in particolare sulla tensione nell'area del mar Cinese e sulla non risolta questione del nucleare nordcoreano.

Il giorno dell'inaugurazione della mostra fotografica "Gocce di Cina" (*vedi pagina precedente*), il 19 marzo, la prof. Paternicò, insieme con Riccardo Scartezzini (*vedi foto*) e Sofia Graziani, ha presentato il n. 16 de "Sulla via del Catai", dedicato alla varietà etnica e linguistica cinese, una pluralità multicolore colta dai primi missionari del 600 e valorizzata dagli studiosi che hanno approfondito queste culture poco conosciute.

Come è noto il primo degli "occidentali" a descrivere questo caleidoscopio di culture fu Martino Martini: infatti nei viaggi dentro la Cina effettuati per elaborare il grande *Atlas Sinensis* Martini venne in contatto con numerose popolazioni nascoste. Il gesuita trentino può essere per davvero annoverato tra i primi etnografi dell'età moderna e sicuramente il primo che ha fatto conoscere la Cina in Europa. Le ultime ricerche su Martini e sulla Cina del 600 sono state

Far East festival

Tra il primo e il 4 aprile scorso si è svolta a Trento la prima edizione del "Far east festival", un'iniziativa promossa dall'associazione editoriale "l'Universitario", giornale degli studenti dell'Università di Trento, in collaborazione con le associazioni Club Alpbach Trentino, UNITiN e UDU Trento, l'Opera universitaria e il CMM. Il Paese prescelto per essere analizzato da vari punti di vista è stata la RPC.

Le conferenze tenutesi durante la rassegna hanno spaziato dalla cultura all'economia, dalla tecnologia al commercio e al turismo, dal diritto al giornalismo fino a toccare i temi dell'attualità. Numerosi gli ospiti esterni e i ricercatori che operano in Trentino come la nostra Sofia Graziani. Molto seguita la conferenza sulle opportunità per l'export e il turismo tra Italia e Cina, svoltasi a Palazzo Roccabruna il 3 aprile.

Francesco Desimine, presidente dell'associazione «l'Universitario», spiega che «Il Far East Festival nasce con l'intento di offrire una panoramica a 360 gradi del Paese preso in esame».

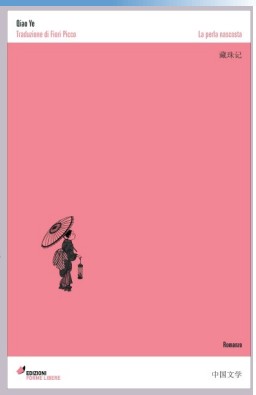
Desimine continua: «Si parla molto di Cina, senza conoscere l'approccio culturale dei cinesi, che è molto diverso dal nostro. Parleremo del differente ruolo dello stato e della legge: in Cina, lo stato è sempre presente nelle decisioni strategiche, ma lascia ampia autonomia nelle istanze locali».

Chinese corner

Tre nuovi moduli del corso di cinese a livello principianti intermedio e avanzato sono stati organizzati nel mese di Febbraio Marzo con il docente Chunie Niu , che inizierà a maggio un nuovo ciclo di apprendimento linguistico.

È previsto anche un corso di cinese in Cina presso la Sun Yat-Sen University
Iscrizioni entro il 20 maggio
Clicca qui per avere informazioni

Segnalazioni



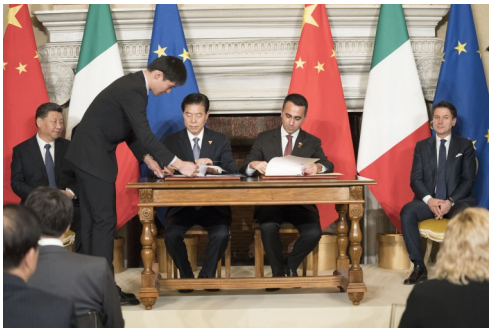
La perla nascosta
di Qiao Ye
tradotto da Fiori Picco
Edizioni Forme libere
Trento 2019

Nell'epoca Tang (618-907) un mercante persiano dona una perla a una fanciulla dicendole di ingoiarla e di tenerla dentro di sé come elisir di immortalità alla condizione che non perda la sua purezza accompagnandosi a un uomo. La fanciulla, con il passare dei secoli, rimane fedele al patto fino ai giorni nostri, finché incontra un giovane nipote di un famoso chef… se ne innamora e rimette in discussione la sua vita.

Perla Tang dovrà scegliere se rifiutare ancora una volta l'amore per rimanere immortale o cedere ai sentimenti rischiando di morire. Ha senso la vita eterna senza emozioni?

Il binomio amore-cucina è il leitmotiv del romanzo: ricette antiche, pietanze della tradizione, spezie inebrianti e condimenti gustosi accompagnano la storia dei due ragazzi. Tutti i personaggi del libro diventano voce narrante e raccontano le proprie vicende da un punto di vista soggettivo, rendendo il romanzo corale e originale. Poesie in cinese classico ispirano le riflessioni della protagonista che rivive le varie epoche della sua vita millenaria.

MEMBERSHIP 2019
Sei interessato alle attività del Centro?
Iscriviti alla Newsletter
visita l'area soci



Il ministro Di Maio firma con l'omologo cinese uno dei tanti protocolli d'intesa

Relazioni UniTn—Cina

Si approfondiscono i legami tra la nostra università e la Cina. Dopo la visita della delegazione trentina nel 2018, il 26 marzo scorso, il vicepresidente dello Zhuhai College dell'Università Jilin (a Changchun nel Nord est della Cina), Wanli Yang, ha incontrato il rettore Collini (*vedi foto*), risaldando la collaborazione. L'università di Jilin è stata partner nel 2004 del progetto Eastweb del programma Asia Link; dal 2009 al 2018 in 3 progetti Erasmus Mundus. Un accordo bilaterale è stato firmato sin dal 2011. Ora si è sottoscritta un'intesa con il College che è una nuova sede dell'università aperta vicino a Guangzhou (Canton).

AVVERTENZA
Ai sensi dell'art.13 ss. del regolamento UE 2016/679 (regolamento generale sulla protezione dei dati personali), informiamo gli utenti che l'indirizzo email indicato nel modulo di iscrizione verrà utilizzato unicamente per permettere l'invio di comunicazioni, newsletter e per fini statistici. In nessun caso i dati saranno ceduti a terzi. Il Titolare del trattamento dei dati personali e Responsabile della protezione dei dati è il Centro Studi Martino Martini. Il conferimento dei dati è facoltativo. I dati verranno conservati fino al permanere dell'iscrizione come soci del centro, contatti funzionali alle attività organizzative o come iscritti al servizio di newsletter. Gli utenti hanno diritto di chiedere al Centro la rettifica o la cancellazione dell'indirizzo email, la limitazione del trattamento relativo o di opporsi al trattamento dati (art. 15 ss. Regolamento UE 2016/679). La richiesta di rettifica è presentata contattando il Centro via mail inviando il messaggio cancellami al centro.martini@unitn.it .In caso di violazioni, gli utenti hanno diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, fatto salvo il diritto di ricorso all'autorità giudiziaria.

CMM News è curato da Piergiorgio Cattani. Il numero è stato chiuso il 30 aprile 2019.

Le "nuove vie della seta"

Il 23 marzo scorso è stato firmato il memorandum sulle "nuove vie della seta" tra il governo italiano e la controparte cinese, rappresentata al suo massimo livello dal presidente Xi Jinping.
Il nostro presidente del Consiglio, Conte, ha precisato più volte che si tratta di un accordo non vincolante stabilito in ossequio delle regole europee su economia e su commercio. L'Italia è il primo Paese del G7 a sottoscrivere un tale accordo con la Cina. Palese è la netta opposizione degli Stati Uniti che certo non vedono di buon occhio la penetrazione della concorrenza cinese nel mercato europeo. Soprattutto desta preoccupazione il settore delle nuove tecnologie: i principali colossi cinesi, come Huawei, non sono aziende "private" come le intendiamo noi ma, secondo gli USA, non sarebbero altro che il "braccio armato" della RPC.
Certamente sono settori strategici che non possono essere svenduti con troppa leggerezza, magari per riempire nell'immediato le casse vuote dello Stato italiano. Il governo ha fatto bene a sottoscrivere questo accordo che può aprirci importanti mercati.
Noi in Trentino conosciamo bene l'importanza delle vie di comunicazione, come per esempio la via del Brennero a cui il CMM ha dedicato un volume.
Come Italia, dobbiamo vigilare selezionando con cura i progetti specifici da varare e finanziare. ma soprattutto dobbiamo rimanere in contatto con l'Europa perché da soli non ce la possiamo fare a resistere alle divergenti sollecitazioni che ci vengono da USA e Cina. Sicuramente il nostro governo non brilla per lungimiranza, ma questa volta non possiamo scherzare perché ne va davvero del nostro futuro.

Il Capodanno cinese a Trento

alla festa delle Lanterne e ogni nuovo anno, secondo l'oroscopo cinese, prende nome da un animale in un ciclo di 12 che segue l'ordine in cui i 12 animali si sono presentati davanti al Buddha: il topo, il bue, la tigre, il coniglio, il drago, il serpente, il cavallo, la capra, la scimmia, il gallo, il cane e il maiale.
In Cina il Capodanno si festeggia con fuochi d'artificio, che tengono lontani gli spiriti maligni con il rumore, e le lanterne rosse, maschere, danze e naturalmente cenone e scambio di doni.
A Trento lo spettacolo è stato organizzato il 15 febbraio: "Eravamo ancora nel periodo festivo chiamato "Delle lanterne" – spiega Marcella Orrù – quindi dentro le due settimane di festeggiamenti che quest'anno sono andate dal 5 al 20 febbraio".
La Danza del Drago e del Leone viene realizzata dove ci sono comunità cinesi, in tutto il mondo, e affonda le radici nella più antica cultura orientale. La leggenda identifica il Leone originariamente come animale salvatore di villaggi infestati da mostri e di grandi disgrazie, poi come sinonimo di abbondanza, benessere, fortuna e prosperità, mentre il Drago, l'animale più sacro, era l'emblema stesso dell'Imperatore, emanazione divina e simbolo di forza e benevolenza. La sua leggenda nasce 5ooo anni fa, insieme alla cultura stessa del popolo cinese ed era è già molto popolare durante la Dinastia Sung (960-1279 A.C.) e si è mantenuta viva fino ad oggi. La maschera ed il corpo del Drago possono essere di vari colori: dorato, verde, rosso fiammeggiante o di colori differenti ed è paragonato all'onda del mare, fedele e naturale rappresentazione di un Drago celeste.

Il Leone e il Drago, sono ancora oggi animali-simbolo della Cina.